ASSOCIAZIONE PENSIONATI

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Tutti dovremmo preoccuparci del futuro
perché là dobbiamo passare il resto della vita
(Paul Bowles)

NOTIZIARIO N. 82 Trento, 14 maggio 2004

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci in Trento, Via Endrici 23, presso il **Centro Culturale Alcide Degasperi del Collegio Arcivescovile**, (ampio parcheggio all'interno del Collegio Arcivescovile) per il giorno

26 MAGGIO 2004

alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda convocazione

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31.12.2003 - Relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti;
2) Relazione del Presidente;
3) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 9 punto 4 dello Statuto *"è ammessa la facoltà di delega scritta ed ogni partecipante all'Assemblea può essere portatore di non più di cinque deleghe"*.

CARITRO E DINTORNI ...

Durante l'ultimo incontro avuto con i responsabili di Unicredito, che seguono le problematiche dei Fondi pensione, abbiamo discusso, valutato e cercato di trovare le soluzioni degli argomenti che, al momento, risultavano più attuali.

Essi sono:

- La consistenza patrimoniale del nostro fondo;
- L'applicazione del regolamento, con particolare riferimento all'integrazione delle pensioni INPS;
- La sede della nostra Associazione;
- L'applicazione delle condizioni riservateci sui rapporti in essere con Unicredito.

In sintesi le risposte avute dalla controparte sono:

1. L'Unicredito ha integrato, nel 2003, il patrimonio del FIP con circa 1,5 milioni di € (3 miliardi delle ex Lire);
2. C'è stato comunicato – *verbalmente* – che qualora la Cassazione, confermerà le sentenze d'appello finora emesse, Unicredito provvederà a pagare quanto dovuto a prescindere dalle eventuali istanze di sospensione dei termini già inoltrate. Rammentiamo che il contenzioso riguarda la non corresponsione, in base ad un'interpretazione – ritenuta errata da tutti i giudici finora chiamati a sentenziare sull'argomento – della legge finanziaria del 1998, che ri-

segue a pagina 5

SOMMARIO

Convocazione di Assemblea Ordinaria	1
Caritro e Dintorni ...	1-8
Progetto di Bilancio dell'Associazione 2003	2
La panchina del Pensionato:	
"S'incoraggia di più la trasgressione..."	3
"È tempo di difendersi..."	3-8
Assistenza fiscale:	4
"Come e quante tasse pagheremo quest'anno?"	4
Restituzione dei Modd. 730 da parte dell'INPS	5
ICI - Imposta comunale sugli immobili	6
Anche per noi un condono tombale?	6
Calendario	6
Proroga dei termini di accertamento dichiaraz.dei redditi	7
Effetti della perequaz. pensionistica su una pens. media	7
Fondo di solidarietà per l'assistenza sanitaria	7
Situazione soci	8
Nuove pensioni di reversibilità	8
I nostri lutti	8

Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Tel. e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa@tin.it - sito web: http://users.libero.it/renatoa/

PROGETTO DI BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE 2003

ATTIVO

SALDI AL 1.1.2003		
– c/c	6.820,88	
– fondo spese minute	20,00	6.840,88
QUOTE SOCIALI 2003	4.537,00	
QUOTE SOCIALI INTEGRAZIONE	2.125,00	6.662,00
MOBILI ARREDI		17,00
PORTAFOGLIO TITOLI		142.054,21
INTERESSI		
– su titoli	6.951,64	
– su c/c	58,18	7.009,82
RATEI ATTIVI su titoli		1.177,75
TOTALE ATTIVO		**163.761,66**

PASSIVO

SPESE		
– abbonamenti	608,00	
– stampa notiziario	951,99	
– trasferte diarie	81,66	
– software	528,75	
– stampati	165,22	
– attrezzatura/arredi	1.850,40	
– omaggi natalizi	58,47	
– telefono	773,13	
– postali	1.082,02	
– spese minute	46,25	
– cancelleria	432,80	
– legali	6.120,00	
– imposta di bollo	—	
– fitto sala per assemblea	119,40	
– manutenzioni	446,32	
– iscrizione Fed.Pens.Unicredito	279,76	13.544,17
ACQUISTO TITOLI		5.290,00
– ratei passivi		54,05
FONDO "spese legali"		35.000,00
FONDO "affitto e spese cond."		20.000,00
FONDO "Oscillazione titoli"		30.000,00
RISERVA		58.000,00
PATRIMONIO		1.873,44
TOTALE PASSIVO		**163.761,66**

Il Presidente — Il Tesoriere — I Revisori

PATRIMONIO 2003

PORTAFOGLIO TITOLI

titolo	nominali	quot. 31/12	valore bilancio	rateo attivo
BTP 1.11.23	54.227,88	151,77	82.301,65	711,74
BTP 1.11.26	18.075,96	130,02	23.502,36	191,12
BTP 1.11.27	8.000,00	120,10	9.608,00	75,83
BTP 1.11.29	21.000,00	102,47	26.642,20	199,06
	106.303,84		142.054,21	1.177,75

+ Titoli	142.054,21
+ Ratei attivi	1.177,75
+ saldo c/c al 31.12.2003	1.604,48
+ Fondo spese minute	20,00
+ Mobili e arredi	17,00
– Fondo "spese legali"	– 35.000,00
– Fondo "affitti e spese condom."	– 20.000,00
– Fondo "oscillazioni titoli"	– 30.000,00
– Riserva	– 58.000,00
Patrimonio	**1.873,44**

SITUAZIONE DEL F.I.P. AL 31 DICEMBRE 2003

come rilevato dal Bilancio della Unicredito Italiano S.p.a.

SEZIONE A

Saldo 31.12.2002	55.720.440
– uscite	– 5.457.136
+ entrate	2.891.696
Saldo al 31.12.2003	53.155.000

LA PANCHINA DEL PENSIONATO

S'INCORAGGIA DI PIÙ LA TRASGRESSIONE CHE L'OBBEDIENZA; CHI COMPIE IL PROPRIO DOVERE È VESSATO PIÙ DI CHI LO ELUDE.

Abbiamo rintracciato un paio di articoli di giornale di una quindicina d'anni fa sui quali merita di ritornarci, non fosse altro che per la loro attualità mai persa.

Primo articolo: l'automobilista ha il dovere di pagare la tassa di possesso dell'automezzo, su questo siamo tutti d'accordo. Ma quando va allo sportello, deve sborsare una tassa per pagare la tassa, cioè l'euro del bollettino postale, e questo non si riesce a digerirlo.

Si dirà: la riscossione del denaro è un servizio che lo Stato rende al cittadino ed è giusto che il cittadino paghi il servizio. Nossignori. È un servizio che lo Stato (ministero delle Poste) rende a se stesso (ministero delle Finanze), nel suo esclusivo interesse, quindi dovrebbe farlo gratis.

Se poi fosse uno stato bene educato, dovrebbe, consegnando all'automobilista il bollo timbrato, aggiungere i ringraziamenti del signor ministro. Farsi pagare dal cittadino la fatica di incassare dei quattrini è una soperchieria simile a quella di Brenno che, mentre pesava l'oro per il riscatto di Roma, gettò sul piatto della bilancia la sua spada, gridando: "Guai ai vinti".

Secondo articolo: una Regione italiana ha assunto quarantasette dirigenti, ingegneri, architetti, agronomi, sociologi, che dopo un corso di specializzazione hanno ottenuto la sonante qualifica di "tecnici per lo sviluppo delle aree interne regionali".

Un agguerrito trust di cervelli, col compito di cambiare, in collaborazione con la Cee, il volto delle zone più povere. I quarantasette tutte le mattine si presentano in ufficio, ansiosi di mettere la loro scienza al servizio delle aree depresse, ma nessuno dice loro che cosa devono fare. Quest'ozio forzato va avanti per mesi, ma, ogni ventisette, arriva puntuale lo stipendio, anche se le loro mansioni restano un mistero.

Che fare? Siccome sono dei galantuomini cui ripugna mangiare il pane a tradimento, hanno protestato con il segretario del loro sindacato e poi con lo stesso Presidente della Regione. Ma non hanno ottenuto nulla, tranne, stando alle cronache, i sorrisi di compatimento che i colleghi anziani e scafati di solito riservano ai novellini, ardenti di troppo zelo.

Morale: benedetti cervelloni, perché si lamentano? Si vergognano di percepire lo stipendio senza lavorare? Ma ce ne sono migliaia come loro, nello sterminato esercito della burocrazia (asterisco di attualità: il "Corriere della Sera", alcuni giorni fa, titolava in prima pagina "Pagati per non lavorare: «Noi, i socialmente inutili»".

Quanto alla progressione in carriera, stiano tranquilli, l'anzianità scatta in ogni caso, indipendentemente dalla qualità dell'ozio svolto in servizio. Ma cosa pretendono? Oltre allo stipendio, anche il lavoro? Cerchino di capire, l'Italia non è ricca, tutto non si può avere.

È TEMPO DI DIFENDERSI

Sempre più spesso, truffe e raggiri hanno in molti casi come vittima una persona anziana: lo raccontano le cronache di tutti i giorni.

Ma perché è più facile convincere gli anziani a fare qualcosa di cui poi si pentiranno amaramente?

E i truffatori come fanno ad ingannare tanto efficacemente le loro vittime?

Quali tecniche di "suggestione" usano? Ecco alcune risposte che possono aiutare a difendersi.

Gli anziani sono le persone maggiormente prese di mira dai truffatori: tutte le scuse sono buone per "agganciarli" e per alleggerire poi il loro conto in banca o per sottrarre loro direttamente dei soldi.

Uno dei trucchi più utilizzati è quello dei "falsi controllori" del gas, della luce o del telefono, che si presentano all'uscio dell'anziano sostenendo di dover incassare le bollette.

Altro inganno "classico": fermare per strada la persona con il pretesto di rivolgerle domande per un'indagine statistica, facendole poi firmare un modulo attestante che l'intervistatore ha svolto il suo lavoro. Peccato che, invece di un innocuo modulo, si sottoscriva magari un abbonamento ad una costosa collana di libri. Qui va detto che esiste il diritto di recesso, ma bisogna esercitarlo in tempo. Altra truffa, più macchinosa: presunti incaricati di un fantomatico ente di beneficenza sostengono di dover versare un assegno ad un vicino di casa, sfortunatamente assente, dell'anziano. Alla "vittima" si chiede di recapitare l'assegno (ovviamente falso), anticipando però "il resto", poiché l'assegno avrà sempre un importo largamente maggiore della cifra destinata al vicino.

Uno dei più recenti imbrogli, che a volte costa molto, molto caro, è perpetrato attraverso l'illecito utilizzo dei tesserini "Bancomat" o delle carte di credito. L'ormai largo utilizzo di questo mezzo moderno di pagamento, ha sollecitato l'inventiva dei malviventi. Non è raro sentire che indebiti prelievi sono fraudolentemente eseguiti da conti correnti a seguito di donazione, furti o scambio di carte "Bancomat".

Altri e ancor più fantasiosi possono essere i trucchi partoriti dalla fervida fantasia dei truffatori. Il fatto è che gli anziani, a detta degli esperti del settore, sembrano molto "sensibili" alle loro parole e i motivi, dicono, a volte vanno ricercati nella "suggestionabilità" e forse anche nella "solitudine".

Gli imbroglioni, abbiamo detto, hanno tecniche efficaci; facciamo un altro esempio di come l'ingannatore può portare la vittima a sottostare ai suoi "comandi": "Preferisce pagare la bolletta con assegno o in contanti?" psicologicamente si mette l'interlocutore nella condizione di non scegliere tra dare o non dare i soldi; l'unica scelta è la forma di pagamento.

Dopo quanto brevemente tracciato, cerchiamo di dare alcuni consigli pratici per non correre rischi inutili.

L'anziano, soprattutto se solo in casa, dovrebbe prendere alcune precauzioni per la sicurezza fisica ed economica. Si tratta di consigli scontati, ma che, visti i recenti fatti di cronaca, val la pena di ribadire.

segue a pagina 6

ASSISTENZA FISCALE:

COME E QUANTE TASSE PAGHEREMO QUEST'ANNO?

Come? è semplice dirlo: attraverso il modello 730 o il modello Unico.
Quanto? qui la faccenda si complica un po' poiché l'argomento riveste particolare importanza dal momento che quest'anno la determinazione delle imposte è fortemente influenzata dalle novità introdotte dalla riforma fiscale.
Con la Finanziaria 2003, infatti, è stato avviato il processo di attuazione della Legge Delega sulla norma Fiscale Statale. In particolare, le più importanti novità in essa contenute sono relative alla determinazione dell'Irpef: dal 2003 è stata introdotta una nuova deduzione dal reddito (la incontreremo fra poco), sono cambiate le aliquote Irpef, ed è prevista una diversa modalità di determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente e pensione; è prevista anche la cosiddetta "clausola di salvaguardia": l'Irpef sarà determinata applicando la normativa vigente al 31.12.2002 – non quella in vigore dal 1° gennaio 2003 – se più favorevole al contribuente (incontreremo anch'essa più avanti).
Altre novità che possono interessare sono:

la detrazione d'imposta per le ristrutturazioni edilizie:

- la detrazione Irpef è prorogata fino al 31.12.2005;
- il limite di detrazione è sempre del 36%;
- il limite massimo di spesa è di 48.000 €;
- resta ferma l'applicazione dell'aliquota IVA al 10%;
- ed altro.

finanziamenti alla informazione:

nel settore informatico e telematico sono previsti contributi di:

- 150 € per l'acquisto o noleggio di un ricevitore per la televisione digitale terrestre;
- 75 € per l'acquisto o il noleggio di un apparecchio per la trasmissione o la ricezione a banda larga via Internet;
- 200 € per l'acquisto di P.C. a famiglie con reddito inferiore a 15.000 € annui;
- ed altro.

Per coloro i quali hanno effettuato la dichiarazione dei redditi attraverso il mod. 730, sarà compito dell'Inps o degli altri Enti sostituti d'imposta, ovvero dei CAF, determinare l'imposta più favorevole al contribuente.
Le novità e gli esempi sottoriportati sono quindi a beneficio di coloro che intendono cimentarsi con la dichiarazione dei redditi a mezzo del modello UNICO.
Dal 1° gennaio 2003 sono modificati gli scaglioni di reddito e le relative aliquote (vedi tabelle a pag. 5). È stata introdotta la "NO TAX AREA": è una deduzione di importo variabile in funzione della tipologia di reddito (di lavoro dipendente, pensione, autonomo) e dell'ammontare del reddito complessivo al quale è "legata" in modo inversamente proporzionale: maggiore è il reddito, minore è la deduzione.
Per calcolare la "No Tax Area" spettante si deve dapprima calcolare la deduzione "teorica"; essa è il frutto della somma tra una deduzione base di importo fisso pari ad € 3.000 (somma che spetta ad ogni contribuente indipendentemente dalla tipologia di reddito prodotto e non è rapportata al periodo d'anno) e una "ulteriore deduzione" variabile a seconda della tipologia di reddito:

€ 4.500 per i lavoratori dipendenti	Importo massimo, quindi,	3.000 + 4.500 = 7.500 €
€ 4.500 per i pensionati*	detto	3.000 + 4.500 = 7.500 € *
€ 4.000 per i pensionati	detto	3.000 + 4.000 = 7.000 €
€ 1.500 per il lavoro autonomo	detto	3.000 + 1.500 = 4.500 €

* I colleghi pensionati, titolari di pensione integrativa dell'ex Caritro, beneficiano dell' "ulteriore deduzione" (4.500 €) in quanto la pensione integrativa è considerata come stipendio.

Una volta calcolata la "deduzione teorica", si può procedere al calcolo della "no tax area" effettiva applicando la seguente formula:

26.000 + la deduzione teorica
+ eventuali oneri deducibili – il reddito complessivo
– eventuali crediti d'imposta: 26.000

Se il risultato del rapporto è un numero negativo NON spetta nessuna deduzione, se maggiore di 1 compete una deduzione pari a quella teorica (7.500, 7.000 oppure 4.500 €), se il risultato invece è compreso tra lo zero ed il numero 1, compete una deduzione in proporzione.
Riteniamo che a questo punto serva un esempio pratico per aiutarci a capire il tutto.

1) pensionato con FIP a reddito complessivo (considerata pensione, altri redditi; crediti d'imposta; ecc.) di € 27.000;

segue a pagina 5

a) calcoliamo come primo passo la "deduzione teorica": 3.000 + 4.500 = 7.500;
b) applichiamo la formula: (26.000 + 7.500 – 27.000: 26.000) = 0,250;
c) la "No Tax Area" sarà pari a: 7.500 x 0,250 = € 1.875.

2) pensionato senza FIP con reddito complessivo (considerati gli stessi elementi di cui sopra) di € 58.000.
   a) come sopra: 26.000 + 7.000 – 58.000 : 26.000 = risultato negativo;
   b) nessuna "No Tax Area" a questo soggetto.

Il contribuente deve inoltre valutare la possibilità di applicare la "clausola di salvaguardia". Che cos'è la "clausola di salvaguardia"? Ha lo scopo di garantire che la nuova Irpef, in vigore dal 1° gennaio 2003, non possa comportare un carico fiscale più pesante rispetto a quello previsto per l'anno 2002.

Conseguentemente, le persone fisiche potranno applicare le regole per la liquidazione dell'Irpef utilizzando le disposizioni valide alla data del 31.12.2002, se più favorevoli per il contribuente. L'applicazione materiale della "clausola" in parola potrà avvenire solo in sede di dichiarazione dei redditi sia per l'anno d'imposta 2003 che per l'anno 2004.

Da ciò si evince che la "clausola" va presa in considerazione, da parte dei nostri associati, dai contribuenti che intendono effettuare il pagamento dell'Irpef a mezzo del modello UNICO ma, in certi casi, anche da quei contribuenti che, pur esonerati dalla presentazione del modello 730, intendono recuperare le eventuali imposte versate in più. Per ottenere questo beneficio dovranno obbligatoriamente presentare uno o l'altro dei due modelli fiscali sopra detti. (Vedasi calendario versamenti e presentazione dei moduli).

Scaglioni di reddito in vigore al 31.12.2002		Scaglioni di reddito in vigore dal 1.1.2003	
fino ad euro 10.329,14	18%	fino ad euro 15.000	23%
da euro 10.329,14 e fino a 15.493,71	24%	oltre euro 15.000 e fino a 29.000	29%
da euro 15.493,71 e fino a 30.987,41	32%	oltre euro 29.000 e fino a 32.600	31%
da euro 30.987,41 e fino a 69.721,68	39%	oltre euro 32.600 e fino a 70.000	39%
oltre euro 69.721,68	45%	oltre euro 70.000	45%

Detrazione per lavoro dipendente (in vigore al 31.12.2002)	Detrazione per redditi di pensione dal 1.1.2003
oltre euro 31.142,00 fino a euro 36.152,00	oltre euro 31.000,00 fino a euro 36.500,00
Detrazione 284,05	Detrazione 235,00

NOTA: la tabella propone solo le due detrazioni utili per l'esempio sopra effettuato.

Chiariamo con un esempio come funziona la "clausola di salvaguardia":

– Contribuente in possesso di ***pensione annua con FIP*** di € 32.000 (al netto degli oneri deducibili, i crediti d'imposta ecc.)
– Calcoliamo l'imposta netta con le nuove disposizioni in vigore dal 1° gennaio 2003:
  "no tax area" effettiva 7.500 €
  = (26.000 + 7.500 – 32.000 : 26.000) 0,0576 x 7.500 = 433 €
  – Reddito imponibile 32.000 – 433 = 31.567 €
    sui quali:
  – l'Irpef lorda è di € 8.306
  – detrazione per redditi di pensione € 235
  – Irpef netta **€ 8.071**
– Calcoliamo l'imposta netta con le precedenti disposizioni, applicando cioè la "clausola di salvaguardia":
  – reddito imponibile = € 32.000
  – Irpef lorda = € 8.452
  – detrazioni per redditi di pensione = € 284
  – Irpef netta = **€ 8.168**

Nel caso proposto, nessun vantaggio nell'applicare la "clausola di salvaguardia".

RESTITUZIONE DEI MODD. 730 DA PARTE DELL'INPS

Come per l'anno scorso l'INPS, sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio delle dichiarazioni presentate dai nostri Soci, invierà direttamente al loro domicilio il mod. 730, comprensivo del prospetto di liquidazione.

Informiamo i colleghi che si sono avvalsi dell'aiuto dell'Associazione per la stesura e presentazione della denuncia dei redditi, che i dati inseriti nella stessa sono stati da noi controllati.

Al ricevimento del modulo 730-3, il contribuente può ancora controllare che i dati elaborati corrispondano a quelli dichiarati presso i nostri Uffici e, nel caso in cui rilevasse delle discordanze, esse devono esserci subito comunicate per gli interventi correttivi del caso. Successivamente, solo quei colleghi che hanno lasciato in consegna – presso i nostri Uffici – la documentazione utile per la compilazione della dichiarazione dei redditi (es. i CUD od altro), sono invitati a procedere al loro ritiro presso l'Associazione. Detta documentazione deve essere allegata alla dichiarazione 2004 e conservata per sette anni.

segue a pagina 6

I.C.I.
(Imposta Comunale sugli Immobili)

Anche per l'anno in corso il Comune di Trento applica le aliquote dell'anno passato.
Attenzione però: per l'anno d'imposta 2004 il Comune di Trento, nella sua ultima delibera, ha determinato che la detrazione (euro 258,00) per abitazione principale NON si applica agli alloggi concessi in uso gratuito a genitori o figli. In questo caso viene applicata la sola aliquota agevolata (4 per mille), anche ad una sola pertinenza, a condizione che gli occupanti vi dimorino abitualmente e ciò sia comprovato da residenza anagrafica.
Si ricordi, peraltro, che diversi altri Comuni della Provincia potrebbero aver variato le aliquote per il 2004. Nel dubbio, meglio fare un colpo di telefono presso le Segreterie dei Comuni stessi.
In estrema sintesi e per chiudere sul tema ICI, ricordiamo che:
- la rendita catastale va sempre aumentata del 5%;
- i coefficienti di rivalutazione delle R.C. sono: 100 per le abitazioni delle categorie A B e C; 50 per gli uffici e gli alberghi, categorie A 10 e D; 34 per i negozi, categorie C1;
- la detrazione minima d'imposta per l'abitazione principale è sempre di euro 103,29. Il Comune di Trento ammette invece una detrazione di euro 258,00;
- a tanti Comuni diversi, corrispondono altrettanti bollettini di versamento ICI da compilare;
- l'imposta va versata presso il Concessionario, l'Ufficio postale o, per alcuni Comuni, presso le casse delle loro Tesorerie;
- nessun versamento va effettuato per un'imposta pari o inferiore ad euro 2,06.

Nota: al momento di passare il "Notiziario" alla stampa non ci sono pervenuti i bollettini "Informazione e Servizi", guida ICI 2004, che ogni Comune, di norma, invia ai suoi censiti. Ad essi vi rimandiamo per ottenere completezza d'informazione sull'argomento.

ANCHE PER NOI UN CONDONO TOMBALE?

Fra tutti i condoni in cantiere esiste anche quello dei ruoli pregressi.
Le disposizioni in atto al momento della stampa del presente Notiziario prevedono che i concessionari – ex esattorie – , per i ruoli a loro affidati tra il 1° gennaio 1997 ed il 31 dicembre 2000, sono obbligati ad informare i debitori – destinatari delle emittenti "cartelle delle imposte" –, che sussiste la possibilità di sottoscrivere, entro il 16 aprile 2004 (termine scaduto, però le notizie giornalistiche parlano – per alcuni condoni – di una possibile riapertura dei termini), apposito atto con il quale dichiarano di avvalersi della facoltà di versare il 25% a saldo dell'importo iscritto a ruolo.

In sintesi:
- noi siamo debitori quindi sono stati emessi i ruoli, per il ricalcolo dell'IRPEF sulle somme incassate a seguito della vertenza del 1995;
- fino ad oggi non risulta che il concessionario – obbligato per le norme sopra riportate –, abbia invitato alcuno di noi a sottoscrivere l'atto per avvalersi della facoltà di versare il 25% delle somme iscritte a ruolo;
- quindi i ruoli dovrebbero essere finiti in qualche "archivio";
- ne consegue – il condizionale è sempre obbligatorio, stante le continue integrazioni e modifiche delle norme anche in corso d'opera – che noi saremmo beneficiari di un "condono tombale" (non espressamente previsto), che sancisce la cancellazione totale del nostro debito nei confronti dello Stato; debito dovuto dalla differenza fra l'IRPEF trattenutaci dall'ex Caritro al momento del pagamento degli arretrati, e quanto dovuto in base all'aliquota IRPEF, da applicare a seconda del reddito complessivo lordo di ognuno di noi.

In concreto:
- ognuno di noi – rimanendo invariate le condizioni sopra riportate – beneficerà di uno sconto sull'IRPEF che avrebbe dovuto pagare, più o meno significativo in base al rapporto fra pensione INPS ed integrazione.

Dobbiamo ringraziare il caos della privatizzazione delle vecchie esattorie?

CALENDARIO

DEI VERSAMENTI:

I versamenti vanno effettuati a mezzo delega bancaria e/o presso il Concessionario (ex esattoria col Mod. F.24).

ENTRO **21.6.2004**:
a) saldo IRPEF/2003*
b) 1ª rata acconto IRPEF/2004*

** Entro **20.7.2004** con interessi 0,40%.*

ENTRO **30.6.2004:**
1ª rata I.C.I. almeno pari al 50% dell'importo totale versato nel 2003.
Con esclusione dei Comuni che hanno deliberato un'unica rata a dicembre.

DELLA PRESENTAZIONE MODULI:

ENTRO **30.6.2004**:
Ultimo giorno utile per la presentazione del mod. dichiarazioni ICI/2004.

ENTRO:
02.08.2004 se "Unico" compilato su carta

02.11.2004 se "Unico" effettuato in via telematica

PROROGA DEI TERMINI D'ACCERTAMENTO PER LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

L'articolo 10 della legge 289/2004 ha disposto la proroga di due anni dei termini utili per l'accertamento delle dichiarazione dei redditi. La sottoriprodotta tabella dà una visione complessiva delle scadenze in parola.

Periodo d'imposta	Anno presentazione dichiarazione	Termine di accertamento dichiarazione presentata	Termine prorogato	Termine di accertamento dichiarazione omessa	Termine prorogato
1996	—	—	—	2003	2005
1997	1998	2003	2005	2004	2006
1998	1999	2003	2005	2004	2006
1999	2000	2004	2006	2005	2007
2000	2001	2005	2007	2006	2008
2001	2002	2006	2008	2007	2009
2002	2003	2007	2009	2008	—

EFFETTI DELLA PEREQUAZIONE PENSIONISTICA SU UNA PENSIONE MEDIA

Redditi del	1999	2000	2001	2002	2003
Pensione mensile lorda	L. 5.078.000	L. 5.135.000	L. 5.250.000	€ 2.782	€ 2.842
% aumento lordo		1,12%	2.25%	2,60%	2,16%
IRPEF al netto delle detrazioni	L. 1.432.000	L. 1.417.000	L. 1.405.000	€ 758	€ 772
Addizionale regionale		L. 50.000	L. 54.000	€ 27	€ 28
Netto	L. 3.646.000	L. 3.668.000	L. 3.791.000	€ 1.997	€ 2.042
% aumento anno su anno		0,60%	3,4%	2,0%	2,25%
% aumento lordo 1999/2003		8,20%			
% aumento costo vita Istat		9,75%			

NB: Questa tabella pur non avendo il crisma dell'ufficialità è stata costruita attingendo da dati resi pubblici. Pronti ad integrarla con le vs. osservazioni.
Ognuno ha ovviamente un proprio indice del costo della vita a seconda del paniere di prodotti acquistati (pane, frutta e verdura, aumentano il costo della vita, i prodotti tecnologici lo diminuiscono).

FONDO SOLIDARIETÀ PER L'ASSISTENZA SANITARIA

Sito web e posta elettronica:

Informiamo i Soci del "Fondo di Solidarietà" in pensione, dotati di PC, che da qualche mese è possibile acquisire attraverso il sito web tutte le informazioni relative alla "Tabella applicativa", allo Statuto, al Regolamento, ecc.
È inoltre possibile comunicare con il "Fondo" a mezzo dell'indirizzo di posta elettronica. I due recapiti sono:
– sito web per ricognizioni sulla "Tabella", "Statuto" ecc. ***http://users.libero.it/renatoa/***
– indirizzo e-mail per invio di comunicazioni: ***fondosolidarietacaritro@virgilio.it***
I colleghi che intendessero avvalersi della moderna tecnologia delle comunicazioni, devono inviare al "Fondo" il loro indirizzo di posta elettronica. La Segreteria del "Fondo" sarà così in grado di spedire loro tutte le comunicazioni in tempo reale, riducendo tempi e costi postali.

CARITRO E DINTORNI..., segue da pagina 1

guarda la corresponsione dell'ex scala mobile per i redditi lordi mensili superiori a circa 3.500.000 delle vecchie lire;

3. C'è stata assicurata una sede per la nostra Associazione. Qualora la società, ora proprietaria dell'immobile, decida di vendere, Unicredito ci metterà a disposizione altri locali idonei a svolgere la nostra attività;
4. Alcuni soci ci hanno fatto presente di aver trovato sul proprio conto un addebito di € 13 per il rilascio ed il canone della tessera Bancomat.

Questi argomenti, assieme ad altri proposti dai Soci, saranno illustrati, discussi dall'Assemblea, che prenderà eventuali decisioni in merito.

Le ultime notizie, al momento della stampa del notiziario, con riferimento ai singoli punti sopra esposti:

1. dal sito di Unicredito abbiamo prelevato la sintesi del bilancio del nostro FIP – che pubblichiamo nella pagina 2 –, dal quale risulta un perfetto pareggio con la riserva matematica;
2. con il parere del nostro legale, abbiamo posticipato al prossimo autunno una nuova analisi della problematica, anche alla luce d'eventuali nuove decisioni della magistratura;
3. c'è stato sottoposto un contratto d'affitto da parte dell'attuale proprietario dell'immobile, che prevede, oltre al pagamento delle spese condominiali, anche il pagamento di un affitto annuo di 24 mila € – ovviamente rivalutabili –. I nostri interlocutori della direzione milanese ci hanno nuovamente assicurato che nulla cambia;
4. abbiamo avuto indicazione che è stato coinvolto il responsabile di zona per risolvere il problema con il riaccredito delle somme erroneamente addebitate. Chiediamo la collaborazione degli interessati per segnalarci eventuali inadempimenti.

AVVERTENZA

Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.

SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono: 530.

NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

LEONI MAZZOLDI EDDA

ZANELLA BATTAIOLA GIUSEPPINA

I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

MAZZOLDI ORLANDO

NEGRIOLLI CARLA

BATTAIOLA MARCELLO

BALDESSARI VERONESI CARLA

MORANDI LUIGI

FRANCESCHINI GUIDO

LIBENER MARIA

LA PANCHINA DEL PENSIONATO, segue da pagina 3

- Mai aprire la porta a sconosciuti: se c'è la necessità di farlo si dovrebbe essere in compagnia di un parente o di un amico;
- Non conversare con sconosciuti. Soprattutto non acconsentire a farli entrare in casa;
- Mai firmare moduli, richieste o adesioni ad iniziative sociali, che potrebbero poi rivelarsi, come già detto, sottoscrizioni per acquisti inutili. Il diritto di recesso c'è, ma per esercitarlo bisogna "sospettare" l'imbroglio per tempo;
- Se si vuole essere d'aiuto agli altri, servirsi solo di canali ufficiali: parrocchia, Croce Rossa, Enti di beneficenza conosciuti;
- Ogni volta che entrano in campo soldi, operazioni bancarie, gioielli, farsi aiutare solo da persone ben conosciute;
- Diffidare degli sconosciuti che offrono aiuto;
- Per operazioni in Banca o in Posta, specialmente se ci sarà movimento di contante, farsi accompagnare da conoscenti di fiducia: chiedere un aiuto non è umiliante e può rappresentare una vera sicurezza;
- Per operazioni d'acquisto nei supermercati o nei negozi in genere, ove s'intenda pagare con la tessera "Bancomat", fare molta attenzione affinché non sia carpito il 'codice segreto', non sia scambiata la tessera e mai perdere di vista il maneggio della stessa.